



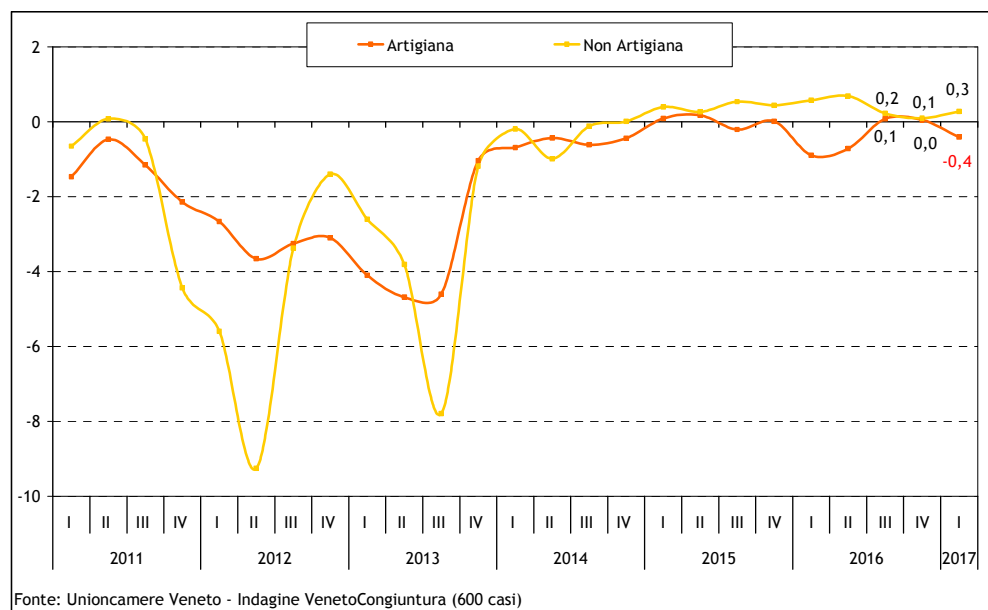
Unioncamere  
Veneto

## Flash Costruzioni 1.2017

Veneto. Andamento del fatturato per tipologia di impresa (var.% su trimestre anno precedente). I trim. 2011- I trim. 2017

Nel primo trimestre del 2017, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, il fatturato delle imprese di costruzioni ha registrato una situazione di sostanziale stabilità (-0,1%).

L'analisi congiunturale del primo trimestre 2017 sul settore delle costruzioni, promossa congiuntamente da Edilcassa Veneto e Unioncamere Veneto, è stata effettuata su un campione di 600 imprese con almeno un dipendente.



Le imprese non artigiane registrano un valore positivo pari a +0,3 per cento mentre quelle artigiane evidenziano una variazione negativa del fatturato (-0,4%). Prosegue dunque l'andamento altalenante dell'edilizia nel Veneto, con variazioni positive e negative di piccola entità attorno allo zero, che tuttavia nel primo trimestre dell'anno in corso indicano un allargamento della forbice tra imprese artigiane e non artigiane, con un picco negativo per le prime.

Questa dinamica negativa si deve principalmente all'andamento delle imprese di piccola dimensione (da 1 a 5 dipendenti), pari a -0,4 per cento mentre le medie e le grandi imprese evidenziano una situazione di stabilità (entrambe +0,1%, da 6 addetti in su). La dinamica negativa della produzione edilizia, che non ha ancora esaurito la sua fase discendente, ha dunque colpito all'inizio del 2017 in Veneto le imprese di piccola dimensione, legate soprattutto ai piccoli appalti e ai lavori di ristrutturazione, mentre per le aziende più strutturate le dinamiche sono positive, segno di una minima ripresa del mercato in comparti quali il non residenziale e le opere pubbliche, nei quali le imprese più strutturate sono più competitive.

A livello provinciale risulta negativa la dinamica di Padova (-0,9%), mentre Verona e Vicenza risultano in leggero miglioramento (+0,2%). Segnano invece variazioni nulle o vicine allo zero le restanti province.

Come già anticipato nei trimestri precedenti, anche se la crisi sembra ormai alle spalle, ancora non si vede la ripartenza degli investimenti e permane una situazione di generale stagnazione del mercato.

### Informazioni e chiarimenti:

Unioncamere Veneto  
Centro Studi - Ufficio SISTAN  
Via delle Industrie 19/d  
I - 30175 Venezia

Tel. +39 041 0999311  
Fax +39 041 0999303  
centrostudi@ven.camcom.it  
comunica@venetocongiuntura.it  
twitter@Venetocong

## Gli altri indicatori

---

### Ordini

L'andamento degli ordini rimane stabile, in peggioramento rispetto all'andamento del trimestre precedente (era +0,2%). La situazione di stabilità è ascrivibile all'andamento positivo delle imprese non artigiane (+0,2%) mentre si registra una situazione di peggioramento per quelle artigiane (-0,2%).

Sotto il profilo dimensionale, come per il fatturato, risulta negativa la variazione delle piccole imprese (-0,9%) bilanciata dall'andamento positivo delle medie e grandi imprese (rispettivamente +0,2% e +0,8%).

A livello territoriale ad esclusione di Vicenza e Padova che hanno registrato una variazione negativa (-0,9% e -0,4%) le altre province hanno evidenziato trend positivi. In particolare spicca la variazione di con un aumento del +0,6 per cento.

### Prezzi

Il livello dei prezzi ha registrato un aumento del +1,5 per cento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Le imprese artigiane hanno accusato una crescita del +1,8 per cento mentre quelle non artigiane del +1,2 per cento.

Per quanto riguarda il profilo dimensionale l'aumento dei prezzi è stato uguale alla media regionale per tutte le imprese. A livello territoriale, come per il trimestre precedente, a soffrire maggiormente dell'incremento dei prezzi sono Padova e Treviso (entrambe +1,9%) mentre l'aumento è stato meno marcato nella provincia di Rovigo +0,9%.

### Occupazione

L'occupazione ha registrato un aumento del +0,2% per cento su base annua determinata dalla variazione negativa delle imprese artigiane (-1%) compensata da quella positiva delle imprese non artigiane (+1,5%).

Come per lo scorso trimestre, a livello dimensionale la perdita occupazionale interessa le imprese di piccole dimensioni (-2,5%) che risultano in contrapposizione con le variazioni positive delle grandi e delle medie imprese (rispettivamente +2,4% e +1,3%).

Sotto il profilo territoriale il dato occupazionale registra variazioni negative per le province di Belluno (-2,2%) e di Venezia (-1%). Stabile la situazione di Treviso mentre Verona ha segnato una variazione particolarmente positiva (+4,3%).

### Previsioni

Dal punto di vista previsionale migliorano ancora le aspettative degli imprenditori delle imprese di costruzioni tranne che per i prezzi.

I saldi tra chi prevede un aumento e chi una diminuzione degli ordinativi e del fatturato risultano pari a +6,7 e +6,5 punti percentuali (erano +5,4 p.p. e +2,2 p.p. lo scorso trimestre). Gli imprenditori prevedono un aumento anche dell'occupazione con un saldo pari a +3,4 punti percentuali (era +2,5 p.p.).

Peggiorano rispetto allo scorso trimestre le aspettative dei prezzi che sono previsti in aumento con un saldo pari a +23,5 punti percentuali (era +18,8 p.p.).

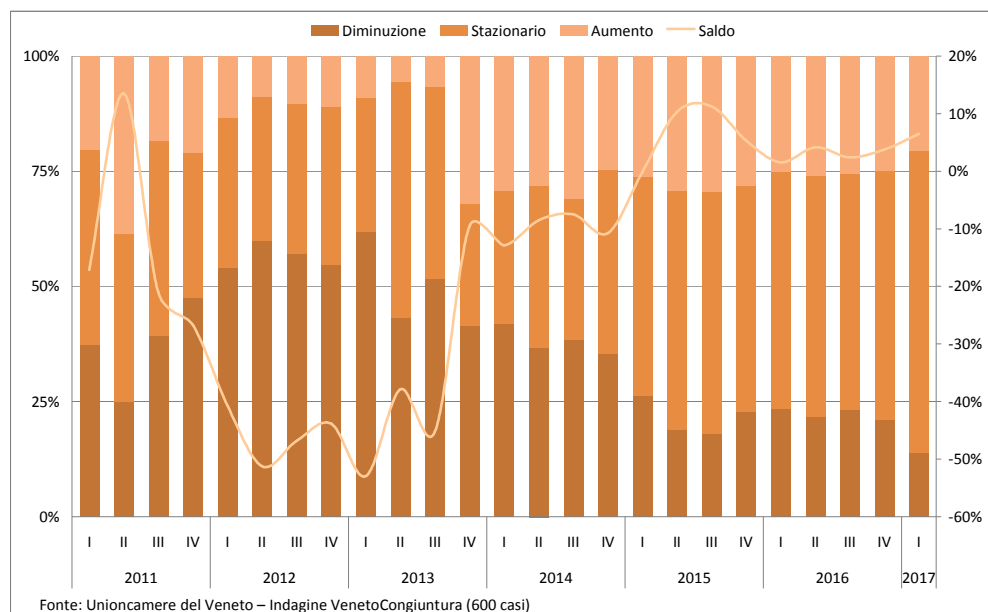
Le previsioni sull'andamento del mercato residenziale per i prossimi tre mesi sottolineano il perdurare di un rallentamento degli investimenti in questo settore. Diminuisce ulteriormente la previsione positiva degli intervistati, scesa al 7,8 per cento, ma diminuisce anche la percentuale di chi vede negativamente il mercato, al 20,2 per cento, portando il saldo a -12,5 punti percentuali, un valore inferiore a quelli registrati nei mesi precedenti, segno di una stabilizzazione del mercato, anche se va segnalata una disparità tra risposte negative nel settore artigiano (-16,3 per cento) e settore non artigiano (-27,8 per cento), segno di come vi siano attese diverse e percezioni molto diverse tra operatori di settori diversi.

Sul fronte dell'edilizia non residenziale di nuova costruzione, nonostante una generalizzata ripresa degli investimenti, in particolare nel commerciale, rimane stabile il numero di intervistati che giudicano il mercato negativamente e aumenta a 9,7 la percentuale di intervistati che prevedono una crescita del mercato. Quasi l'82 per cento degli intervistati prevede un mercato stazionario e si conferma dunque anche in questo settore una tendenza previsionale stabile, con un saldo complessivo complessivo dell'indice pari a -1,4 punti percentuali, di dieci punti inferiore a quello dei mesi precedenti. Rimane una certa differenziazione nelle attese dei mercati provinciali rispetto al dato medio regionale.

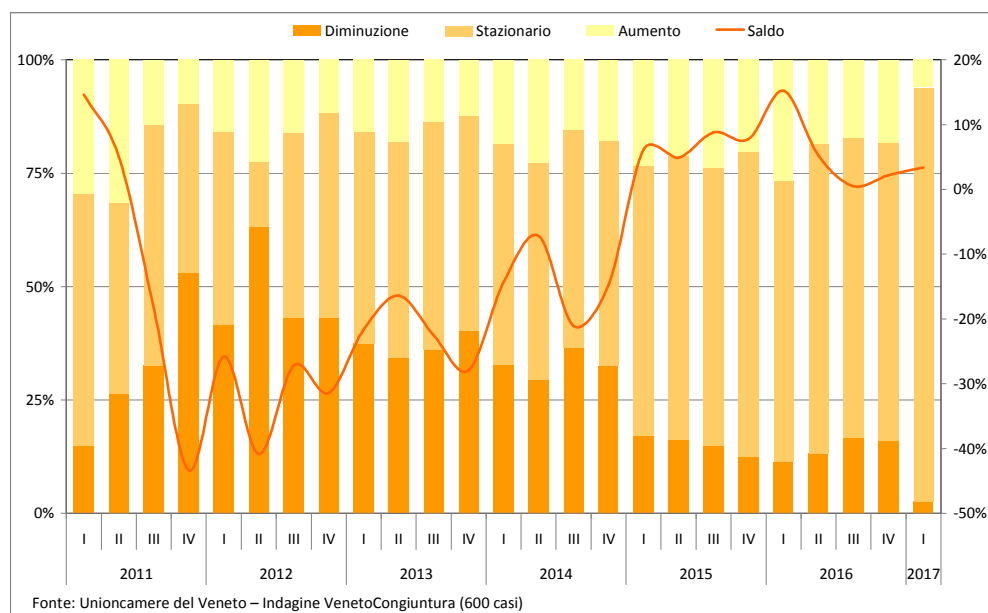
Nel primo trimestre 2017 rimangono stabili le aspettative delle imprese per il mercato delle ristrutturazioni, con un dato pari a +23,9 punti percentuali, in linea con quelli dei trimestri precedenti, segno ormai del definitivo consolidamento di questo mercato come principale mercato di riferimento per il settore. Molto bassa la percentuale di chi prevede il mercato in calo, pari a 46 per cento degli intervistati, mentre rimane elevata la percentuale di chi vede il mercato in crescita, pari al 28,6 per cento. Aspettative positive dunque anche in ragione del rinnovo delle defiscalizzazioni sugli interventi di ristrutturazione e rigenerazione energetica, che amplia il giudizio positivo delle imprese, soprattutto di quelle non artigiane, un ulteriore segnale positivo per il mercato. Dal punto di vista territoriale le aspettative migliori le registrano le province di Treviso e Belluno, mentre meno positiva risulta nel primo trimestre la provincia di Padova.

Per il settore delle opere pubbliche in aumento le aspettative delle imprese che si attendono un mercato invariato, con l'88,6 per cento dei rispondenti che si attende stabilità (un valore simile a quello del trimestre precedente), mentre appare sostanzialmente in parità chi si attende il mercato in crescita e chi in calo, anche se aumenta la percentuale di chi si attende il mercato in crescita, con un valore prossimo al 10 per cento dei rispondenti. Con la progressiva attuazione del nuovo codice degli appalti dunque aumentano dunque le aspettative positive delle imprese rispetto a quanto registrato nel 2016, sia dal punto di vista delle imprese artigiane che non artigiane. Le previsioni stazionarie evidenziano una attesa di stabilità che è un segnale in ogni caso positivo rispetto ad un mercato che ha di molto ridotto gli investimenti pubblici e che solo con le introduzioni dei decreti correttivi del nuovo codice potrà prendere nuovo vigore e slancio. Grazie anche allo sblocco del patto di stabilità avvenuto a partire dal 1° gennaio 2017.

Veneto. Andamento tendenziale del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi). I trim. 2011- I trim. 2017



Veneto. Previsione a 3 mesi del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi). I trim. 2011- I trim. 2017



**Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali (var. % su trim. anno prec.).**  
I trim. 2017

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
<b>Tipologia di impresa</b>				
Artigiana	-0,4	1,8	-0,2	-1,0
Non Artigiana	0,3	1,2	0,2	1,5
<b>Classe dimensionale</b>				
Fino a 5 add.	-0,4	1,5	-0,9	-2,5
Da 6 a 9 add.	0,1	1,5	0,2	1,3
10 add. e più	0,1	1,5	0,8	2,4
<b>Provincia</b>				
Verona	0,2	1,3	0,0	4,3
Vicenza	0,2	1,6	-0,9	1,5
Belluno	0,1	1,2	0,1	-3,1
Treviso	0,0	1,9	0,1	0,0
Venezia	-0,1	1,3	0,6	-3,0
Padova	-0,9	1,9	-0,4	0,5
Rovigo	0,0	0,9	0,3	0,9
<b>Totale</b>	<b>-0,1</b>	<b>1,5</b>	<b>0,0</b>	<b>0,2</b>

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

**Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte).**  
I trim. 2017

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
<b>Tipologia di impresa</b>				
Artigiana	7,4	24,1	9,0	2,3
Non Artigiana	4,6	22,4	2,1	5,6
<b>Classe dimensionale</b>				
Fino a 5 add.	9,5	21,9	7,9	2,5
Da 6 a 9 add.	-1,4	26,3	6,7	2,7
10 add. e più	-2,5	29,5	0,0	9,0
<b>Provincia</b>				
Verona	12,4	30,6	14,1	5,1
Vicenza	-1,1	14,0	-6,5	3,2
Belluno	12,2	23,4	0,0	-4,0
Treviso	0,0	23,2	7,1	6,2
Venezia	5,0	29,6	10,3	4,0
Padova	13,5	22,1	8,3	1,0
Rovigo	5,6	19,2	11,8	5,5
<b>Totale</b>	<b>6,5</b>	<b>23,5</b>	<b>6,7</b>	<b>3,4</b>

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)